



COMUNICATO STAMPA n.6

Il convegno internazionale dal titolo **10.10.10 - COSTRUIRE LA NEOTOPIA**, si è tenuto il **10 Ottobre u.s.**, a partire dalle 15:00 presso l'auditorium della Sala dei Teatini a Piacenza, in Via Scalabrini 9.

L'evento incentrato sul progetto Neotopia per l'integrazione dei saperi e delle prassi con la nonviolenza, e in particolare sul lavoro del "**Gruppo di ricerca per la nonviolenza in medicina**", si è rivelato un successo inaspettato anche per gli organizzatori.

La sala si presentava strapiena già dall'apertura, con l'intervista a Johan Galtung, fondatore degli studi sulla pace moderni, da parte di Federico Fioretto, direttore del Progetto Neotopia.

Vivace anche la partecipazione al *question time* che la seguiva.

Ma la parte più attesa, cioè la messa in scena del "processo alla violenza in medicina", ha suscitato un'attenzione e un ascolto così intensi che diverse persone del pubblico si sono accorte con sorpresa del giungere delle 19 e della fine della giornata di studio, cosa che ai frequentatori di convegni dirà certamente più di qualunque altro commento.

Molto qualificato l'uditorio nel quale tra il pubblico attento e competente spiccavano molti professionisti del settore: ricercatori, medici, infermieri, dirigenti sanitari di strutture del nord e del centro Italia. Tante le persone professionalmente impegnate nel campo della medicina e della tutela della salute che hanno manifestato il desiderio di collaborare al progetto di Neotopia.

Nell'uscire il pubblico ha espresso il proprio voto, in veste di giuria popolare, sulla domanda "La medicina oggi è violenta?" che costituiva il quesito alla base del processo.

L'esito della votazione non era affatto scontato, soprattutto data l'atmosfera pacata e costruttiva nella quale si è svolto il dibattito nel tribunale allestito da Neotopia e l'ottimo lavoro della "Difesa".

Ma il voto favorevole del 63,4% dei presenti contro il 24,8% dei contrari è risuonato come una decisa presa di coscienza della presenza di violenza strutturale nel modo in cui si tutela e cura la salute delle persone nella nostra società.

Introducendo il concerto per la pace del pianista romano Andrea Salvo che avrebbe chiuso la giornata il presidente dell'Ordine dei medici di Piacenza, nonché del "Tribunale" pomeridiano, dottor Giuseppe Miserotti ha sottolineato come il dibattito abbia costituito una messa in discussione del modo di confrontarsi con chi soffre che "evidentemente non è ritenuto soddisfacente". Per quanto riguarda la figura del medico il dottor Miserotti ha puntato l'attenzione sui ritardi dell'università, così come sul deficit culturale della scuola italiana in generale, in particolare sulla mancanza di corsi di etica e di deontologia nelle facoltà di medicina e sulla generale impreparazione fornita ai futuri professionisti della cura riguardo all'approccio psicologico alla sofferenza e alla capacità di confronto con essa.

"Il verdetto", ha proseguito, "suona come una chiamata di correo della quale come Presidente di Ordine devo tener conto"

Concludendo le sue valutazioni il dottor Miserotti ha ringraziato Neotopia, definendola un luogo nuovo dove pensare e credere che si possa creare qualcosa di nuovo, anche con il contributo delle professioni.

Ora Neotopia prosegue il lavoro lungo i binari metodologici che ha proposto al pubblico il 10 Ottobre; il progetto per la nonviolenza nelle professioni e in particolare quello sulla medicina e tutela della salute escono rafforzati dall'evento e con un seguito allargato di professionisti e ricercatori di altissimo livello.

L'obiettivo rimane quello di scoprire gli elementi di violenza strutturale nelle prassi professionali e operare per produrre i cambiamenti necessari ad eliminarli.

Maggiori informazioni sul progetto possono essere richieste via e-mail all'associazione Neotopia.

Gazzola 18/10/2010